

La protesta dei pastori sardi è sempre più estesa in tutta la Sardegna, da Porto Torres a Sant'Antioco.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

La protesta dei pastori sardi è sempre più estesa in tutta la Sardegna, da Porto Torres a Sant'Antioco, dove stamane ci sono state manifestazioni di protesta. Nel centro turritano allo sbarco di mezzi e passeggeri dai traghetti, a Sant'Antioco sul ponte d'ingresso del paese, in entrambe sono state riversate sull'asfalto migliaia di litri di latte. Manifestazioni anche sulla strada statale 131 che collega Porto Torres a Cagliari, dove la circolazione è stata rallentata per ore, e sulla strada statale nei pressi di Olzai.

I pastori attendono risposte concrete e immediate sul prezzo del latte, senza le quali promettono di andare avanti nella protesta a oltranza, anche se dovessero essere necessari dei mesi. E stamane hanno lanciato un ultimatum alle istituzioni, minacciando il blocco dei seggi in tutta l'Isola per le elezioni regionali in programma domenica 24 febbraio.







Comments

comments